il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



De Castelli: metalli per rivestimenti vibranti tra natura, artificio e innovazione

Per il secondo anno consecutivo di partecipazione al Cersaie, **De Castelli non delude e suggerisce la possibilità del metallo come nuovo, vibrante e prestigioso materiale di rivestimento**. Tele di rame, nuove finiture, design che richiamano quasi il figurativismo fauve. Entrando nel padiglione si viene sopraffatti dalle numerose e originali proposte che il brand ha deciso di mettere in luce per Cersaie 2017. Il prodotto che il padiglione immediatamente esibisce è **Erosion** che affiora, come già fa l'acciaio corten, al termine di un processo corrosivo. Il **metallo è allora la tavola su cui si disegnano paesaggi utopici** con le superfici che divengono rappresentazioni di mondi nei quali si può fuggire o perdersi nel rintracciare confini, rilievi, isole e mari.

Il processo erosivo porta il metallo a esibire una sua tettonica, che qui si arricchisce di una tecnica a consentire "l'invenzione", ossia il ritrovamento e l'emersione di geometrie che paiono antiche come reliquie o relitti, ad acquisire progressiva definizione. **All'interno del padiglione la tecnica di lavorazione riesce a imprimere sulle lastre una tessitura di trame quasi si trattasse di arazzi**, nome dell'omonima collezione inedita curata da **Gumdesign**, studio già affermato di architettura, design e ricerca di Laura Fiaschi e Gabriele Pardi. Le geometrie che

graffiano le lastre si lasciano poi alla libertà del cliente, perché possano aggregarsi in disegni geometrici o geometrizzare elementi del mondo degli uomini o degli animali, che ritornano, questa volta volutamente evocate, nella **collezione quasi fauve che Elena Salmistaro**, giovane ma già affermata designer, propone nelle sue **Wild Geometries** in un intreccio di animali mitici e stilizzati, quasi simbolo di nuove religioni.
Profondamente innovativa è anche la tecnica di posa: un sistema ligneo a incastro che ne rende pratica la realizzazione per superfici idrofobe che tuttavia non sopporterebbero l'umidità dell'esterno o di un bagno, per le quali De Castelli predispone un sistema di soluzioni su supporto metallico.
Completano infine la produzione le possibilità dei metalli di tramutarsi in filati e così intrecciarsi in trame e tessuti, sempre personalizzabili dal cliente a disegnare pareti scultoree o rivestimenti, firmati da una azienda di qualità certificata che già vanta tra le sue collaborazioni quella realizzata con Cino Zucchi per il mosaico **Copycat**, (già presentata nella scorsa edizione di Cersaie), LucidiPevere per la collezione **Placasa** e soprattutto **Michele de Lucchi** per la già notissima libreria **Existence**.

Autore

Maria Chiara Pugliese con Luigi Bartolomei